

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 77 del 25/01/2021

Seduta Num. 5

Questo lunedì 25 **del mese di** gennaio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Schlein Elena Ethel | Vicepresidente |
| 2) Calvano Paolo | Assessore |
| 3) Colla Vincenzo | Assessore |
| 4) Corsini Andrea | Assessore |
| 5) Donini Raffaele | Assessore |
| 6) Felicori Mauro | Assessore |
| 7) Lori Barbara | Assessore |
| 8) Mammi Alessio | Assessore |
| 9) Priolo Irene | Assessore |
| 10) Salomoni Paola | Assessore |

Presiede il Vicepresidente Schlein Elena Ethel
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/29 del 14/01/2021

Struttura proponente: SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE

Oggetto: DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 2325/2019
SUCCESSIVAMENTE MODIFICATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA
REGIONALE N. 458/2020 - MODIFICA DI ALCUNE DISPOSIZIONI E
ULTERIORE PROROGA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN
OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020 IN
FUNZIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012, recante "APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA RICERCA INDUSTRIALE, INNOVAZIONE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2012-2015, AI SENSI DEL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA L.R. N. 7/2002 E DEL PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015 AI SENSI DEL COMMA 2, DELL'ART. 54 DELLA L.R. N. 3/99", (di seguito PRAP 2012-2015);

Richiamata la propria deliberazione n. 2325/2019 "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020";

Considerato che:

- il bando sopra richiamato, approvato con propria deliberazione n. 2325/2019, successivamente modificato con propria deliberazione n. 458/2020, prevede che l'invio delle domande di contributo e la presentazione dei progetti avvenga entro il 5 febbraio 2021;

- il perdurare della situazione di emergenza anche in Italia, unitamente alle incertezze attuali circa la possibilità di effettuare spostamenti internazionali, può avere limitato significativamente la partecipazione delle imprese al bando a loro destinato;

Ritenuto dunque necessario prorogare ulteriormente i termini di presentazione delle domande per il bando di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 2325/2019, fissando il nuovo termine per la presentazione delle domande al **15 aprile 2021, ore 17.00**, e modificarne parzialmente le disposizioni laddove possano creare impedimenti alla realizzazione dei progetti che saranno approvati, a seguito del perdurare dell'emergenza sanitaria;

Ritenuto pertanto di approvare, in considerazione delle motivazioni sopra esposte, le modifiche al bando regionale di cui alla propria deliberazione n. 2325/2019 così come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, dando atto che:

- per quanto non modificato con il presente atto, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;

- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

Richiamato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna;

- n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria delibera n. 468/2017;

Di attestare la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, lavoro e formazione, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

1. di approvare, in considerazione delle motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, l'ulteriore proroga alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, fissando la nuova scadenza al **15 aprile 2021, ore 17.00**, e le modifiche al bando regionale di cui alla propria deliberazione n. 2325/2019 così come riportate nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che:

- per quanto non modificato con la presente deliberazione, rimangono valide le disposizioni approvate nei rispettivi bandi in parola;
- le modifiche apportate con il presente atto non comportano maggiori oneri a carico dell'Ente;

3. di approvare il testo del suddetto bando approvato con propria deliberazione n. 2325/2019 coordinato con le modifiche di cui al presente atto, riportato integralmente all'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sui siti della Regione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

Allegato 1 - Modifiche al BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020

Tempi e modalità di presentazione delle domande (Art. 9)

Il termine per l'invio della domanda di partecipazione è prorogato al 15 aprile 2021, ore 17.00.

Sono inoltre modificati i seguenti articoli del bando:

Art. 6. GLI EVENTI E LE SPESE AMMISSIBILI, E IL PERIODO DI AMMISSIBILITA'

Le domande devono prevedere la realizzazione di eventi e iniziative promozionali rivolte ai mercati esteri, virtualmente o in presenza. In caso di eventi in presenza, dovranno essere svolti esclusivamente sul territorio degli Emirati Arabi Uniti in concomitanza dell'Esposizione Universale di Dubai. Le spese per le attività di preparazione degli eventi e delle iniziative e per la loro realizzazione sono ammissibili a partire dal 03 febbraio 2020 fino e non oltre 30 giorni alla data di conclusione di Expo Dubai.

Gli eventi potranno essere realizzati virtualmente o in presenza, in quest'ultimo caso sia all'interno dell'area Expo sia all'esterno, ma sempre negli Emirati Arabi Uniti.

La descrizione degli eventi deve chiarire i seguenti elementi, che saranno oggetto di valutazione:

- Connessione con i temi ed i settori dell'Expo;
- Target di operatori esteri a cui si rivolge l'azione promozionale;
- Obiettivi che si intendono realizzare.

Per eventi o iniziative promozionali si intendono: workshop, seminari, incontri d'affari e B2B, degustazioni, sfilate, visite aziendali e ogni altra tipologia di attività mirata e occasionale volta a promuovere le imprese che partecipano al bando nei confronti di operatori specializzati esteri (buyers, rappresentanti di imprese, laboratori, reti di distribuzione, ecc.), sia virtuali che in presenza.

Gli eventi dovranno avere come paese target gli Emirati Arabi Uniti.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti comprendono:

a) spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione degli eventi e delle iniziative di promozione. **In caso di eventi virtuali saranno ammesse spese quali (l'elenco è da considerare a titolo esemplificativo e non esaustivo): consulenze per l'organizzazione degli eventi, consulenze per la ricerca di contatti da incontrare o invitare agli eventi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali;**

b) il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;

c) i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;

d) il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;

e) il costo di hostess e interpreti;

f) il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua **estera** da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, adeguamento del sito internet aziendale), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 10% del costo totale del progetto della somma delle voci di spesa dalla a) alla e).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- le partecipazioni fieristiche;
- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;
- spese generali (come per es.: spese telefoniche, cancelleria, segreteria, ecc.);
- spese di viaggio, vitto e alloggio di personale dell'impresa o del consorzio beneficiario;
- spese doganali;
- spese per la certificazione dei prodotti o per la registrazione marchio;

- spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti o alla commercializzazione dei prodotti;
- consulenze prestate per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale;
- spese di viaggio, vitto e alloggio per hostess, interpreti e consulenti;
- rimborso spese dei consulenti

14 Varianti

La partecipazione ad una fiera o evento già approvato con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa) non è considerata variazione sostanziale e pertanto non deve essere comunicata obbligatoriamente alla Regione Emilia-Romagna.

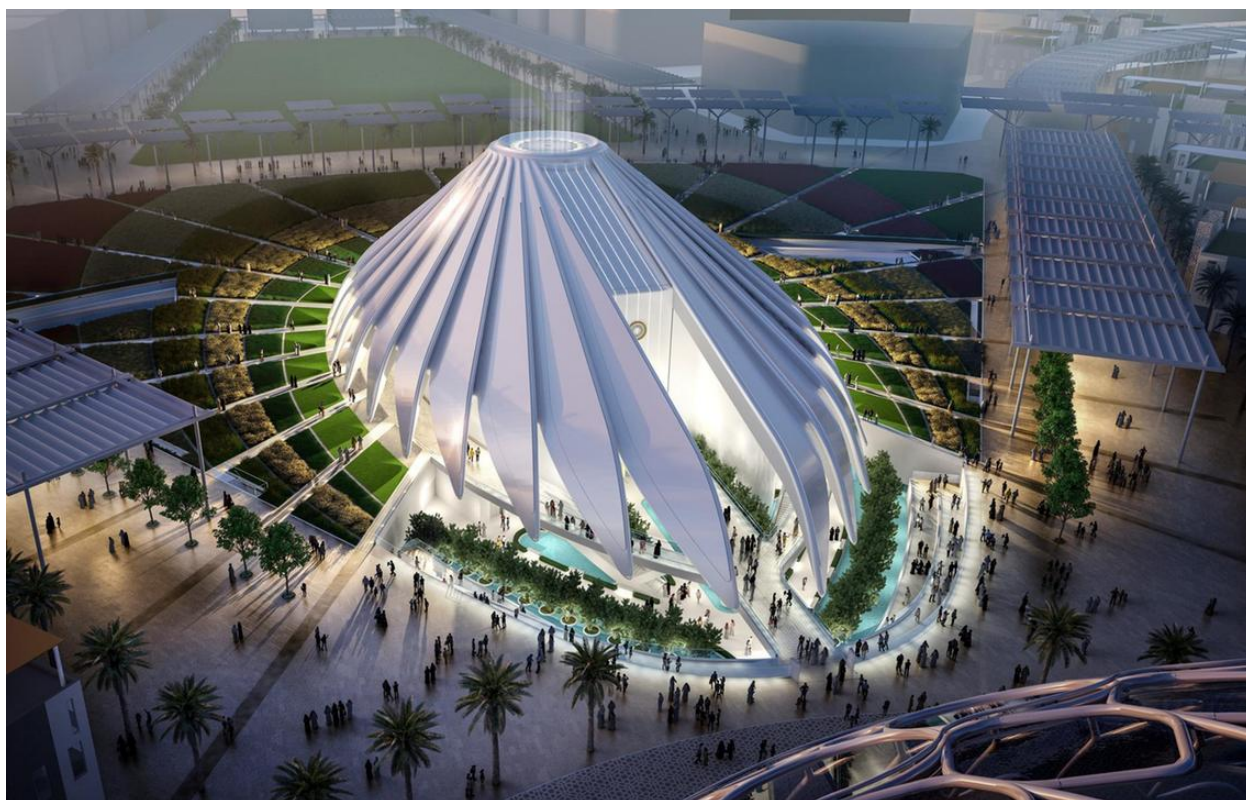
Il bando approvato con deliberazione di Giunta regionale 2325/2019 rimane in vigore per ogni altra parte non espressamente modificata con questo atto.



**SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015
ATTIVITA' 4.2**

**BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE
IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE
UNIVERSALE DI DUBAI 2020**

Testo coordinato con le modifiche apportate con la D.G.R. n. 482/2020 e con la D.G.R. n. GPG/2021/29



**EMILIA ROMAGNA
GO GLOBAL**

MODALITÀ E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE, LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si terrà a Dubai l'Esposizione Universale dal tema: "Connecting Minds, Creating the Future", alla quale il Governo italiano ha aderito, allestendo un Padiglione Italia e predisponendo un concept espositivo sulla base del Theme Statement approvato dagli organizzatori di Expo Dubai 2020, dal titolo "La Bellezza unisce le persone" ("Beauty connects People") e dedicato a mostrare gli elementi fondanti dell'identità nazionale legati alla creatività come competenza interdisciplinare ed al ruolo scientifico produttivo e culturale dell'Italia nel Mediterraneo e nel mondo.

A causa dell'impatto dell'emergenza sanitaria legata al virus COVID-19 sulle attività economiche e sugli spostamenti delle persone in numerosi paesi del mondo, il Comitato Esecutivo del Bureau International des Expositions (BIE) ha deliberato il rinvio dell'Esposizione Universale di Dubai, inizialmente prevista da novembre 2020 ad aprile 2021, a **nuove date: dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022.**

L'Esposizione Universale di Dubai è per sua natura un evento internazionale in ragione del numero e della natura dei Paesi Partecipanti previsti, del carattere universale del tema scelto, del grande flusso di visitatori attesi, della natura dei rapporti internazionali e istituzionali che verranno sviluppati e degli scambi culturali e di business che da tale evento si genereranno.

I temi proposti dall'Expo e la visibilità di cui prevedibilmente l'evento nel suo insieme godrà, consentiranno la promozione di molteplici aspetti anche del territorio regionale, della sua economia, della cultura, del turismo, per supportare la proiezione internazionale del sistema Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna ha aderito al Padiglione Italia in qualità di "partner artistico", all'interno del quale organizzerà iniziative istituzionali, culturali e scientifiche. La Regione promuoverà altre iniziative sia nel perimetro di Expo Dubai sia al suo esterno attraverso i qualificati soggetti regionali che organizzeranno eventi culturali e scientifici, b2b fra imprese, degustazioni, mostre.

Obiettivo del presente bando è quello di raccogliere **proposte progettuali delle imprese regionali** volte a promuovere l'impresa stessa, la filiera regionale, l'aggregazione di appartenenza verso i mercati esteri in occasione di Expo Dubai, al fine di sostenere ed espandere le opportunità commerciali, di collaborazione industriale e di investimento.

La Regione, per i progetti ammessi al contributo, si riserva:

- i compiti di affiancamento istituzionale a livello nazionale e internazionale, monitoraggio in itinere ed ex-post anche tramite visite ispettive, controllo e valutazione delle iniziative, diffusione dei risultati;
- il compito di coordinare la partecipazione dei soggetti coinvolti nella realizzazione dei progetti ammessi nell'ambito di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

Le risorse saranno impegnate dalla Regione sulla base dei crono-programmi delle attività che saranno presentati come parte della domanda di contributo.

2. OBIETTIVI ED OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il presente bando ha l'obiettivo di supportare le imprese dell'Emilia-Romagna, prioritariamente in forma aggregata, nella realizzazione di azioni promozionali con ricadute internazionali, nel periodo di durata dell'Expo Dubai e da realizzarsi negli Emirati Arabi Uniti, sia all'interno dell'area Expo sia in altro contesto nel medesimo Paese.

Il bando:

- a) elenca i soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni previste, stabilendo quali siano le attività finanziabili e quali siano le spese ammissibili, definisce inoltre le modalità di determinazione del contributo, nonché le procedure per la concessione e la liquidazione dello stesso;
- b) stabilisce le modalità di presentazione della domanda e i criteri che il Gruppo di lavoro tecnico seguirà per la formazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo;
- c) riserva alla Regione Emilia-Romagna la facoltà di monitorare e controllare l'esatta esecuzione delle attività che hanno beneficiato del contributo erogato in conformità al presente Bando;
- d) impegna i soggetti che beneficeranno del contributo regionale ad accettare il coordinamento della Regione Emilia-Romagna, finalizzato alla predisposizione di un calendario regionale di eventi, al fine di razionalizzare gli interventi e amplificare gli effetti delle azioni promozionali.

3. DEFINIZIONI

Imprese: imprese, con sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, comprese anche le imprese artigiane e le imprese costituite in forma cooperativa e consortile. Le attività progettuali e devono coinvolgere la sede o unità operativa sita in Emilia-Romagna, in quanto lo scopo del bando è quello di valorizzare le produzioni e le eccellenze emiliano-romagnole in un contesto internazionale di rilievo quale l'Esposizione Universale di Dubai.

ConSORZI per l'internazionalizzazione: sono i consorzi e le società consortili di imprese, che hanno lo scopo sociale di favorire l'esportazione e la diffusione internazionale dei prodotti delle imprese consorziate. Ai fini del presente bando, sono considerati ammissibili i consorzi per l'internazionalizzazione di cui alla Legge 7 agosto 2012, n. 134, costituiti ai sensi degli articoli 2602 e 2612 e seguenti del codice civile o in forma di società consortile o cooperativa da imprese industriali, artigiane, turistiche, di servizi e agroalimentari aventi sede in Emilia-Romagna¹.

Reti di Imprese: sono le reti formali di imprese, aventi tutte sede o unità operativa in Regione Emilia-Romagna e fra di loro non associate o collegate; le reti devono essere costituite ai sensi della Legge n. 33 del 9 aprile 2009. Le reti devono essere già costituite al momento della presentazione della domanda.

De minimis: indica la regola sul massimale e la modalità di concessione degli aiuti erogati dalla pubblica amministrazione alle imprese, disciplinata dal Regolamento CE n. 1407/2013.

Expo: si intende l'Esposizione Universale di Dubai.

¹ Possono, inoltre, partecipare imprese del settore commerciale. Le imprese consorziate che non hanno sede o unità operativa in Emilia-Romagna non devono essere più del 25% del totale delle consorziate.

Progetto: è la proposta delle azioni e dei relativi costi che l'impresa o consorzio intende realizzare con il contributo della Regione Emilia-Romagna.

Conclusione attività: le attività del progetto si ritengono chiuse quando sono terminate le attività previste dal progetto o quando le stesse sono state realizzate attraverso una spesa per un importo complessivo di almeno il 50% della spesa ammessa in sede di concessione del contributo. Il termine ultimo per la conclusione delle attività è non oltre 30 giorni alla data di conclusione di Expo Dubai.

4. CHI PUO' FARE DOMANDA

Possono presentare domanda di contributo:

1. le imprese, aventi sede legale o operativa in Regione Emilia-Romagna, in forma singola;
2. i consorzi per l'internazionalizzazione, come definiti nel precedente art. 3, con sede legale in Emilia-Romagna. I consorzi devono essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro) e attive; possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
3. le reti di imprese, costituite da minimo 3 imprese, tutte aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna. Tutte le imprese della rete devono essere in possesso dei requisiti richiesti dal presente bando, pena la non ammissibilità dell'intera rete; le imprese della rete non devono essere fra di loro associate o collegate.

Le imprese e i consorzi devono possedere i seguenti requisiti:

- a) essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- b) essere attive;
- c) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali;
- d) esercitare attività industriale di produzione di beni e servizi, come indicato dall'art. 2195 del c.c. ed esclusa l'impresa agricola come definita all'art. 2135 del c.c., e che come tali sono iscritti alla camera di commercio;
- e) appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del presente bando e desumibili dai dati di iscrizione presso la competente Camera di commercio (si considerano sia i codici ATECO primari che i codici secondari di attività). I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'APPENDICE 1 al presente bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili;
- f) essere in regola con i pagamenti e gli adempimenti previdenziali e assicurativi;
- g) non aver ricevuto nei precedenti tre anni la revoca di un contributo ottenuto ai sensi di un bando del Servizio Attrattività e internazionalizzazione, salvo rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto o contributo revocato per importo della spesa ammissibile rendicontata inferiore alla soglia minima prevista dal bando.

I requisiti di ammissibilità sopracitati nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

I requisiti di cui al punto a), b) e la sede o unità operativa sita in Emilia-Romagna devono inoltre essere mantenuti e rispettati fino alla data di conclusione delle attività, come definita al paragrafo 3, pena la revoca del contributo concesso.

Le domande presentate dai consorzi dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di non meno di 4 imprese consorziate.

Le domande presentate da reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di tutte le imprese appartenenti alla rete.

5. LA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Ogni impresa, rete o consorzio, può presentare una sola domanda di contributo. Le domande successive alla prima presentate dal medesimo soggetto saranno escluse dalla selezione.

Le imprese partecipanti a progetti presentati da reti o consorzi non potranno presentare domanda anche singolarmente.

La domanda deve essere redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà/autocertificazione, utilizzando i moduli allegati al presente bando (Appendice 2, disponibili anche on line nel sito internet:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>

La domanda di contributo è composta dai seguenti documenti obbligatori:

- a. Domanda di finanziamento in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio/autocertificazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa (modello A);
- b. Proposta di progetto degli eventi da realizzare (modello B);

A corredo della domanda di partecipazione dovrà, inoltre, essere presentata la seguente documentazione:

- c. Dichiarazione de minimis per la beneficiaria e le imprese costituenti con lei Impresa Unica; (modello C)
- d. Solo per le imprese partecipanti tramite consorzi: dichiarazione di adesione al progetto (modello D)
- e. Solo per i Consorzi: elenco delle imprese partecipanti al progetto (modello E)
- f. Dichiarazione di Responsabilità Sociale d'Impresa; (Modello F)
- g. Solo per le reti di imprese: copia del contratto di rete, comprensiva delle procure speciali delle aziende non capofila;
- h. Sintesi del progetto per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 (modello H).

In caso di domanda presentata dal capofila di una rete di imprese, questi dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti c) ed f) per ciascuna delle imprese facenti parte della rete;

In caso di domanda presentata da un consorzio, questo dovrà raccogliere e trasmettere come parte della domanda anche la documentazione di cui ai punti c), d) ed f). Ai consorzi per l'internazionalizzazione potrà essere richiesta copia dell'atto costitutivo/statuto, qualora non sia già in possesso della Regione, e l'elenco delle imprese consorziate.

6. GLI EVENTI E LE SPESE AMMISSIBILI, E IL PERIODO DI AMMISSIBILITA'

Le domande devono prevedere la realizzazione di eventi e iniziative promozionali rivolte ai mercati esteri, virtualmente o in presenza. In caso di eventi in presenza, dovranno essere svolti esclusivamente sul territorio degli Emirati Arabi Uniti in concomitanza dell'Esposizione Universale di Dubai. Le spese per le attività di preparazione degli eventi e delle iniziative e per la loro realizzazione sono ammissibili a partire dal 03 febbraio 2020 fino e non oltre 30 giorni alla data di conclusione di Expo Dubai.

Gli eventi potranno essere realizzati virtualmente o in presenza, sia all'interno dell'area Expo sia all'esterno, ma sempre negli Emirati Arabi Uniti.

La descrizione degli eventi deve chiarire i seguenti elementi, che saranno oggetto di valutazione:

- Connessione con i temi ed i settori dell'Expo;
- Target di operatori esteri a cui si rivolge l'azione promozionale;
- Obiettivi che si intendono realizzare.

Per eventi o iniziative promozionali si intendono: workshop, seminari, incontri d'affari e B2B, degustazioni, sfilate, visite aziendali e ogni altra tipologia di attività mirata e occasionale volta a promuovere le imprese che partecipano al bando nei confronti di operatori specializzati esteri (buyers, rappresentanti di imprese, laboratori, reti di distribuzione, ecc.), sia virtuali che in presenza.

Gli eventi dovranno avere come paese target gli Emirati Arabi Uniti.

Le spese ammissibili per la realizzazione dei progetti comprendono:

- a) spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione degli eventi e delle iniziative di promozione. In caso di eventi virtuali saranno ammesse spese quali (l'elenco è da considerare a titolo esemplificativo e non esaustivo): consulenze per l'organizzazione degli eventi, consulenze per la ricerca di contatti da incontrare o invitare agli eventi, consulenze in campo digital, hosting, sviluppo piattaforme per la virtualizzazione, produzione di contenuti digitali ;
- b) il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione;
- c) i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento;
- d) il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa;
- e) il costo di hostess e interpreti;
- f) il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua estera da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, adeguamento del sito internet aziendale), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 10% del costo totale del progetto della somma delle voci di spesa dalla a) alla e).

Non sono ammesse le seguenti tipologie di spesa:

- le partecipazioni fieristiche;
- spese di personale della/e impresa/e beneficiarie e dei consorzi;

- spese generali (come per es.: spese telefoniche, cancelleria, segreteria, ecc.);
- spese di viaggio, vitto e alloggio di personale dell'impresa o del consorzio beneficiario;
- spese doganali;
- spese per la certificazione dei prodotti o per la registrazione marchio;
- spese relative all'acquisto o al nolo di uffici, negozi, magazzini, e quanto altro sia dedicato ad attività permanenti o alla commercializzazione dei prodotti;
- consulenze prestate per servizi continuativi o periodici, per contratti di rappresentanza e agenti di commercio, o consulenze finalizzate alla gestione ordinaria dell'impresa, fra le quali (in modo non esaustivo): contabilità, gestione del personale, redazione e/o registrazione dei contratti, consulenza fiscale o legale;
- spese di viaggio, vitto e alloggio per hostess, interpreti e consulenti;
- rimborsi spese dei consulenti

Alle spese sopra elencate si applicano, inoltre, i seguenti vincoli:

- le spese si intendono al netto di IVA, bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione;
- le spese per consulenze, o per qualsiasi altra prestazione, non sono ammesse se prestate da imprese collegate o associate, da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa beneficiaria o di imprese associate o collegate.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese sostenute per la realizzazione del progetto dovranno essere riferite ad attività realizzate solo in concomitanza dell'Esposizione Universale di Dubai, con l'eccezione di eventuali spese di preparazione degli eventi. A tal fine le spese dovranno:

- essere fatturate tra il 03 febbraio 2020 e **non oltre 30 giorni alla data di conclusione di Expo Dubai**. (Si terrà conto della data di emissione delle fatture, salvo casi debitamente ed espressamente motivati in sede di rendicontazione, riferiti esclusivamente all'anticipazione di spese per noli o prenotazioni per eventi da tenersi comunque nel periodo di realizzazione dell'Expo. In ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti per iniziative svolte prima o dopo di tali date.);
- essere integralmente quietanzate **entro novanta giorni a partire dalla data ufficiale di conclusione dell'expo**. Le spese quietanzate oltre la scadenza del suddetto termine perentorio non verranno riconosciute.

Inoltre, per l'ammissibilità, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili (sono tracciabili i pagamenti effettuati con bonifico, RIBA, carta di credito/debito aziendali; non sono ammessi pagamenti in contanti o con carte di credito/debito che addebitano il costo della transazione su conti non intestati all'impresa);
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;

- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

7. CONTRIBUTO REGIONALE

Il costo minimo del progetto in fase di presentazione della domanda di finanziamento dovrà essere di € 15.000,00 per i progetti presentati da imprese singole, di € 20.000,00 per le reti di imprese e di € 40.000 per progetti presentati da Consorzi per l'internazionalizzazione.

Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura massima del 50% delle spese ammissibili e non potrà comunque superare **il valore di euro 30.000,00 per le singole imprese, di € 50.000,00 per le reti di imprese e di € 80.000,00 per i Consorzi.**

I contributi concessi ai sensi del presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concessi a titolo di un regolamento "de minimis", ad eccezione degli aiuti sotto forma di garanzia.

8. REGIME DI AIUTO

Ai contributi di cui al presente bando si applica, con riguardo alle imprese che presentano domanda in forma singola e alle imprese consorziate partecipanti al progetto, il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "*de minimis*".

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del suddetto Regolamento, l'impresa che intende beneficiare di un contributo in regime "*de minimis*" deve fornire informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "*de minimis*" dalla stessa ricevuti nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

Nel caso di progetti presentati da consorzi per l'internazionalizzazione, ai fini del calcolo dell'aiuto spettante alle imprese partecipanti, il contributo concesso al consorzio viene suddiviso fra tutte le imprese partecipanti, in proporzione alla partecipazione a tutte o a parte delle attività di progetto, e attribuito alle stesse con il medesimo atto di concessione.

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in "*de minimis*" già concessi alla medesima impresa, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa sono da considerare come un'unica impresa. I contributi "*de minimis*" ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

La Regione provvederà, conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti dalle imprese nel triennio di riferimento, a quantificare l'aiuto per ciascuna impresa singola o consorziate e a concederlo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo:

- nel caso il contributo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto di cui avranno effettivamente beneficiato le imprese e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato;
- nel caso un'impresa partecipante a un progetto presentato da un consorzio esca dal consorzio stesso prima della conclusione del progetto o cessi l'attività, si provvederà a ridurre il contributo erogato a favore del consorzio della quota di aiuto spettante alla medesima impresa così determinata in fase di concessione, eventualmente ridotto della quota relativa al periodo di effettivo godimento del beneficio da parte dell'impresa.

Delle concessioni degli aiuti alle imprese, nonché degli eventuali atti di modifica e riduzione dei contributi effettivi, la Regione darà comunicazione formale ai beneficiari.

Nel caso in cui il beneficiario sia un consorzio, quest'ultimo è tenuto a comunicare alle imprese consorziate le concessioni e gli estremi dei relativi atti.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare il massimale di Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);

9. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa partecipante o del consorzio.

La firma digitale potrà essere apposta anche da un soggetto dotato di apposita procura speciale, la quale dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione (Appendice 2 al bando, modello G).

Le domande potranno essere inviate a partire dalle ore 09.00 del 03 febbraio 2020 (termine iniziale) alle ore 17.00 del 15 aprile 2021 (termine finale).

Le domande dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

e riportando nell'oggetto la seguente dicitura debitamente compilata:

| |
|------------------------------|
| BANDO EXPO DUBAI 2020 |
|------------------------------|

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- non firmate digitalmente;
- firmate da soggetto diverso dal legale rappresentante non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- inviate prima del termine iniziale di presentazione;
- inviate oltre il termine finale di presentazione.

A tale riguardo, si precisa che, ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

- dovrà essere acquistata una marca da bollo di importo pari a € 16,00;
- indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa);

- allegare alla documentazione della domanda la copia in formato PDF o JPG della prima pagina della domanda con sopra apposta la marca da bollo.

La copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione.

10. PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo, ai sensi del comma 2, art. 5, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 123.

La verifica del possesso dei requisiti formali sarà svolta del Servizio Attrattività e internazionalizzazione entro 30 giorni dalla scadenza del bando.

La valutazione delle domande che avranno superato l'istruttoria di cui al capoverso precedente sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato dal Direttore Generale Economia della Conoscenza, dell'impresa, del lavoro, che attribuirà un punteggio di merito alle domande entro 90 giorni dalla scadenza del bando.

Il punteggio massimo è di 100 punti, quello minimo per l'ammissibilità di 60, determinati secondo un criterio valutativo inerente le caratteristiche qualitative delle proposte progettuali, suddivisi come segue:

| Criterio | Punti (max) |
|---|--------------------|
| Chiarezza delle proposte e congruità e coerenza delle spese . Coerenza degli obiettivi e degli eventi con le finalità del bando | 25 |
| Connessione della proposta di eventi con i temi ed i settori dell'Expo | 25 |
| Attività promozionali realizzate in forma aggregata tra più imprese (consorzi, reti d'impresa o altre forme di aggregazione dimostrata dal promotore) | 20 |
| Collegamento degli eventi con iniziative ed eventi realizzati all'interno dell'area Expo da Regione, Enti Locali, Camere di Commercio, Associazioni imprenditoriali | 15 |
| Capacità dell'iniziativa proposta di valorizzare la filiera regionale di appartenenza e il sistema produttivo regionale nel suo complesso | 15 |
| TOTALE | 100 |

11. MODALITÀ DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione, sulla base dei risultati dell'istruttoria e del Nucleo di valutazione, con proprio atto provvede all'approvazione:

- della graduatoria delle domande considerate ammissibili e finanziabili;

- della graduatoria delle domande considerate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi;
- dell'elenco delle domande non ammissibili.

Successivamente, o con medesimo atto, il Dirigente procederà alla concessione dei contributi e all'impegno della spesa, nei limiti delle risorse programmate.

Le graduatorie ed elenchi di cui sopra saranno consultabili sul sito internet della Regione Emilia-Romagna: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>.

I beneficiari dovranno comunicare l'accettazione del contributo al ns ufficio entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione, confermando il cronoprogramma delle attività .

La Regione, direttamente o tramite soggetti da lei indicati, si riserva di organizzare incontri singoli o di gruppo con le beneficiarie al fine di ottimizzare l'efficacia complessiva dell'attività di promozione nell'ambito di Expo Dubai.

12. Rendicontazione delle spese sostenute e delle attività svolte

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna:

- entro il 17/01/2022, una dichiarazione che dia conto dell'avanzamento della spesa sostenuta entro il 2021;
- entro 6 mesi dalla data ufficiale di chiusura dell'Expo, la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto.

Le istruzioni dettagliate relative alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute e della documentazione da presentare a corredo saranno riportate nel manuale di Istruzioni per la rendicontazione, approvato dal Dirigente del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione. Il manuale sarà reso disponibile nella sezione relativa al presente bando sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/Finanziamenti>.

12.1 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC all'indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Parimenti, tutta la documentazione richiesta per eventuali integrazioni dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente tramite PEC, al medesimo indirizzo.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

12.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti. Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere

prodotta. La Regione tuttavia può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti il progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dalla scansione dei giustificativi di spesa e di pagamento inerenti il progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo.
- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo e l'assoggettabilità alle ritenute previste.
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati tra i quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività realizzate dal beneficiario

12.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture intestate all'impresa o consorzio beneficiario dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibile alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Su fatture emesse e pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo, il CUP di progetto dovrà essere apposto in modo indelebile sull'originale dal beneficiario. I riferimenti delle fatture e delle quietanze dovranno essere inseriti in una tabella allegata a un'apposita autodichiarazione del beneficiario, il cui fac-simile sarà inserito nella modulistica per la rendicontazione.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|---|---|
| <p>Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking)</p> | <p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • CUP assegnato al progetto <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p> |

| | |
|---|--|
| <p>Ricevuta bancaria <u>singola (RI.BA)</u></p> | <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • il codice identificativo dell'operazione. |
| <p>Carta di credito /debito <u>Aziendale (dell'impresa o Consorzio)</u></p> | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguito con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p> |

Sono esclusi e non ammessi i pagamenti che non consentano una completa tracciabilità, quali ad esempio:

- contanti;
- bancomat;

- assegno bancario o circolare;
- carte di credito/debito intestate a persone fisiche;
- compensazioni in natura/denaro;
- donazioni e altri atti di liberalità da parte del beneficiario.

12.4 Determinazione del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) esame della documentazione inviata ed eventuale richiesta di integrazioni;
- b) identificazione delle spese ammissibili.

Inoltre, in fase di verifica della rendicontazione del saldo si provvederà a:

- b.1) ricondurre gli importi complessivi del progetto per voce di spesa alle percentuali massime di spesa previste al Paragrafo 6;
- b.2) verificare che l'importo delle spese ammesse al termine delle verifiche e ricalcolate come da punto precedente sia almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione o a seguito di successive variazioni (pena la revoca, fatte salve le cause di forza maggiore di cui al successivo paragrafo 14).
- c) determinazione del contributo sulla base delle percentuali previste dal bando. Qualora l'importo delle spese ammesse in fase di liquidazione risultasse inferiore all'investimento ammesso all'atto della concessione, il contributo da erogare verrà proporzionalmente ricalcolato.

Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.

12.5. Pagamento del contributo

La liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione, al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata al termine dell'istruttoria della rendicontazione delle spese. L'importo del contributo sarà liquidato entro l'importo massimo previsto in fase di concessione (paragrafo 7).

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verranno fatte le seguenti verifiche:

- regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010;
- regolarità ai sensi della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159/2001 e ss.mm.).

13. CONTROLLI, REVOCHE E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

La Regione si riserva in ogni momento, nei tre anni successivi alla erogazione del contributo, la facoltà di svolgere – secondo le modalità da essa definite ed anche tramite incaricati esterni - tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare quanto di seguito indicato:

- il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente bando e dai suoi allegati per la concessione del contributo stesso;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nel bando e previsti nella domanda ammessa;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme nazionali.

Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- in caso di rifiuto di consentire i controlli o i sopralluoghi ispettivi effettuati dalla Regione, o in caso tali controlli siano ostacolati o resi impossibili a causa del comportamento dell'impresa;
- qualora si verifichi uno dei seguenti casi in data precedente alla conclusione delle attività², fatti salvi i casi di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria elencati nel successivo capoverso:
 - a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
 - b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - d) aver ricevuto la revoca di un contributo ottenuto ai sensi di un bando del Servizio Attrattività e internazionalizzazione, salvo rinunce presentate entro la scadenza prefissata per la realizzazione del progetto, contributo revocato per importo della spesa ammissibile rendicontata inferiore alla soglia minima prevista dal bando, o per mancato rispetto di condizioni di natura formale;
- qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- qualora il beneficiario abbia realizzato il progetto per un importo inferiore al 50% dell'importo approvato in fase di concessione.

Nel caso di cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria prima della conclusione delle attività, non ci sarà revoca totale nei seguenti casi, elencati a titolo esemplificativo, e purché sia evidente la buona fede dell'imprenditore, non essendo ravvisabile l'elemento della frode:

² Si veda il paragrafo 3 per la definizione di "conclusione delle attività".

- fallimento;
- scioglimento e liquidazione da fallimento;
- concordato preventivo;
- scioglimento e liquidazione da concordato preventivo;
- liquidazione coatta amministrativa, a condizione che nella sentenza di fallimento o nel provvedimento del tribunale che dispone l'attivazione della procedura concorsuale, non si ravvisino elementi fraudolenti nei comportamenti degli amministratori.

Allo stesso modo non saranno casi di revoca, previa verifica dell'effettiva continuità dell'attività economica agevolata, nonché della mancanza di frode, i seguenti:

- donazione;
- subentro;
- cambio gestione.

In caso di operazioni straordinarie di impresa prima dell'erogazione del contributo regionale, qualora si verificano modifiche (diverse dalla cessazione dell'attività) che non alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione e non procurino un vantaggio indebito all'impresa, quali:

- fusione mediante incorporazione in altra società;
- fusione mediante costituzione di nuova società;
- cancellazione per conferimento dell'azienda in società;
- conferimento o cessione di attività/azienda/ramo d'azienda,

se è rispettata la condizione della territorialità regionale all'interno dell'Emilia-Romagna, non è da applicare la procedura di revoca nei confronti del beneficiario. L'atto notarile deve recepire i vincoli e gli obblighi collegati al presente bando, prevedendo che l'agevolazione concessa ai sensi del presente bando sia trasmessa al soggetto che subentra.

Il soggetto subentrante, prima dell'erogazione del contributo deve comunicare alla Regione Emilia-Romagna il subentro avvenuto, trasmettendo gli atti notarili relativi all'operazione.

La Regione Emilia-Romagna verificherà l'ammissibilità del soggetto subentrante secondo i criteri sopra descritti e, in caso di esito positivo di tale controllo, adatterà un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o alle operazioni straordinarie d'impresa, a fronte di erogazioni già avvenute del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale maggiorato di 5 punti percentuali, con riferimento al tasso vigente nel giorno di assunzione della determinazione dirigenziale di richiesta di restituzione del contributo.

Alle operazioni di recupero provvede la Regione con propri atti.

14 VARIANTI

Non saranno ammesse proroghe oltre la scadenza dell'Expo Dubai. Sono ammesse varianti alle iniziative presentate nella domanda nel caso in cui l'Esposizione Universale di Dubai 2020 venga posticipata a nuove date.

L'impresa potrà richiedere una variazione al progetto alla Regione, all'indirizzo indicato nel presente articolo.

Qualora, esclusivamente per cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'impresa, non fosse possibile partecipare ad uno o più degli eventi indicati in sede di presentazione della domanda, il beneficiario è tenuto a darne comunicazione motivata alla Regione Emilia-Romagna, dettagliando anche i costi che a seguito di tali circostanze non potranno essere sostenuti. La comunicazione, firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa o consorzio, deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it,

La Regione avrà a disposizione fino a 30 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'impresa per comunicare il proprio eventuale diniego; scaduto tale termine le motivazioni sono da ritenersi accettate e l'importo del progetto sarà ridotto dei costi che il beneficiario ha dichiarato di non essere più in grado di spendere. Solo in questo caso, la verifica del raggiungimento della soglia di spesa minima del 50% sarà fatta avendo a riferimento il costo di progetto ridotto.

Qualora il beneficiario non provveda a comunicare la mancata partecipazione ad uno o più eventi nelle modalità sopra esposte, la verifica del raggiungimento della soglia di spesa minima del 50% sarà fatta avendo a riferimento l'importo del progetto approvato in fase di concessione del contributo.

La partecipazione ad una fiera o evento già approvato con modalità diverse da quelle originariamente indicate nel progetto (virtuale anziché in presenza o viceversa) non è considerata variazione sostanziale e pertanto non deve essere comunicata obbligatoriamente alla Regione Emilia-Romagna.

15. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Regione, direttamente o tramite incaricati esterni, svolge l'attività di monitoraggio finalizzata a verificare l'effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione delle attività.

L'attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori.

I beneficiari sono altresì tenuti a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione.

16. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA L. 241/90.

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Gian Luca Baldoni, P.O del Servizio Attrattività e internazionalizzazione della Regione Emilia-Romagna.

17. INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti>

Per informazioni si può contattare:

Sportello Imprese

dal lunedì al venerdì, 9.30-13.00

tel. 848.800.258 (chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario)

imprese@regione.emilia-romagna.it

Le comunicazioni ufficiali alla Regione dovranno avvenire utilizzando la posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

riportando nell'oggetto la seguente dicitura: **“Bando Expo Dubai 2020”**.

L'ufficio in cui si può prendere visione degli atti è il Servizio Attrattività e internazionalizzazione, V.le Aldo Moro 44, Bologna, 20° Piano.

APPENDICE 1

SETTORI AMMESSI ED ESCLUSI DAL CONTRIBUTO

(Classificazione ISTAT ATECO 2007)

SEZIONE A – AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA (divisioni dalla 01 alla 03)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE B – ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE (divisioni dalla 05 alla 09)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE C – ATTIVITA' MANIFATTURIERE (divisioni dalla 10 alla 33)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE D – FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA (divisione 35)

È ammessa tutta la sezione.

SEZIONE E – FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO (divisioni dalla 36 alla 39)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE F – COSTRUZIONI (divisioni dalla 41 alla 43)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI (divisioni dalla 45 alla 47)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE H – TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO (divisioni dalla 49 alla 53)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE I- ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE (divisioni dalla 55 alla 56)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE J – SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE (divisioni dalla 58 alla 63)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE K – ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE (divisioni dalla 64 alla 66)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE L - ATTIVITA' IMMOBILIARI (divisione 68)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE M – ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE (divisioni dalla 69 alla 75)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE N – NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE (divisioni dalla 77 alla 82)

È ammessa tutta la sezione

SEZIONE O – AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA; ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA (divisione 84)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE P - ISTRUZIONE (divisione 85)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE Q – SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE (divisioni dalla 86 alla 88)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE R – ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO (divisioni dalla 90 alla 93)

È ammessa tutta la sezione (solo se l'attività è esercitata in forma di impresa)

SEZIONE S – ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI (divisioni dalla 94 alla 96)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE T – ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO; PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI INDIFFERENZIATI PER USO PROPRIO DA PARTE DI FAMIGLIE E CONVIVENZE (divisioni dalla 97 alla 98)

È esclusa tutta la sezione

SEZIONE U – ORGANIZZAZIONI ED ORGANISMI EXTRATERRITORIALI (divisione 99)

È esclusa tutta la sezione

Modulistica per la presentazione della domanda:

- **MODELLO A:** MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
- **MODELLO B:** PROGETTO DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020
- **MODELLO C:** DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN "DE MINIMIS"
- **MODELLO D:** DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE (solo per le imprese consorziate)
- **MODELLO E:** ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI (solo per i Consorzi per l'internazionalizzazione)
- **MODELLO F:** CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
- **MODELLO G:** PROCURA SPECIALE
- **MODELLO H:** SINTESI PROGETTO PER LA PUBBLICAZIONE

MODELLO A

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER IMPRESE SINGOLE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

| | |
|--------------------------------|--|
| Data emissione marca da bollo: | |
| Identificativo marca da bollo: | |

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a in data.....
residente in Via n. c.a.p. Comune
Provincia, codice fiscale personale

in qualità di legale rappresentante dell'impresa:
Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. .. c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo, presso Camera di Commercio di

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)
.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo di € per la realizzazione delle attivi-

tà descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che l'impresa:

- è regolarmente costituita e iscritta nel registro imprese della locale CCIAA;
- è attiva;
- non è sottoposta a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- non ha ricevuto nei precedenti tre anni la revoca di un contributo ottenuto ai sensi di un bando del Servizio Attrattività e internazionalizzazione, salvo le eccezioni previste dal bando al paragrafo 4;
- non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali impossibilità di realizzazione degli eventi previsti, le variazioni al piano dei costi, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGA

Progetto comprensivo del piano dei costi;

Dichiarazione de minimis per la beneficiaria e le imprese con lei costituenti Impresa unica;

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante).

Sintesi del progetto per la pubblicazione.

(Documento firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Azienda)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER RETI DI IMPRESE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

| | |
|--------------------------------|--|
| Data emissione marca da bollo: | |
| Identificativo marca da bollo: | |

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a in data.....
residente in Via n. c.a.p. Comune
Provincia, codice fiscale personale

in qualità di rappresentante legale dell'impresa capofila del contratto di rete:
Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. .. c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P. I.V.A.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo, presso Camera di Commercio di

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)
.....

Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con la Rete:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

DICHIARA

che alla Rete d'impresе partecipano le seguenti imprese (compilare per ciascuna imprese aderente):

Ragione sociale

Indirizzo sede legale - Via n. c.a.p. ComuneProv.

Codice fiscale P. I.V.A.

n. REA Repertorio Economico Amministrativo, presso Camera di Commercio di.....

Attiva nel settore con cod. ATECO 2007 (indicare il cod. primario o secondario pertinente con il bando)

.....
Indirizzo della sede in cui si realizza il progetto, se diverso dalla sede legale:.....

E

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo di € per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

DICHIARA

Di possedere capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di azione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

Di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando e che le imprese del contratto di rete:

| RAGIONE SOCIALE | C.F. | SEDE LEGALE |
|------------------------|-------------|--------------------|
| | | |
| | | |
| | | |

- sono regolarmente costituite e iscritte nel registro imprese della locale CCIAA;
- sono attive;
- non sono associate o collegate fra di loro;
- non sono sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso alla data di presentazione della domanda, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- non hanno ricevuto nei precedenti tre anni la revoca di un contributo ottenuto ai sensi di un bando del Servizio Attrattività e internazionalizzazione, salvo le eccezioni previste dal bando al paragrafo 4
- non hanno ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali impossibilità di realizzazione degli eventi previsti, le variazioni al piano dei costi, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGANO

Progetto comprensivo del piano dei costi.

Dichiarazione de minimis per ciascuna impresa partecipante alla rete e le imprese con lei costituenti Impresa unica.

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (sottoscritta dal legale rappresentante di ciascuna impresa).

Copia del contratto di rete.

Sintesi del progetto per la pubblicazione.

(Documento firmato digitalmente dal Legale Rappresentante dell'Impresa capofila)

MODULO DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER CONSORZI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo di € 16)

| | |
|--------------------------------|--|
| Data emissione marca da bollo: | |
| Identificativo marca da bollo: | |

Per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, indicare qui di seguito la normativa che prevede l'esenzione: _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome) nato a in data.....
residente in Via n. c.a.p. Comune
Provincia, codice fiscale personale

nella qualità di legale rappresentante del Consorzio per l'internazionalizzazione (denominazione come da anagrafe tributaria).....

Indirizzo sede legale - Via n. .. c.a.p. Comune Prov.
codice fiscale P. I.V.A.
n. REA Repertorio Economico Amministrativo³....., presso Camera di Commercio di

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo: Tel

e-mail:

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo di € _____ per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda.

Ai fini della Legge Regionale n. 3/99, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per chi attesta il falso

³ Il REA è riportato nel certificato di iscrizione alla CCIAA.

DICHIARA

- di essere un Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013;
- che il Consorzio è stato costituito in data ed è regolato dallo statuto del (se ricorre: modificato con successivi atti del), dal quale risulta espressamente di avere come scopi sociali quelli previsti all'articolo 2 del bando, e di non poter distribuire avanzi di esercizio di ogni genere e sotto qualsiasi forma alle imprese consorziate o socie, neppure in caso di scioglimento (articolo 3 del bando);
- che il Consorzio, alla data di presentazione della domanda di approvazione del progetto, risulta costituito da n..... imprese, di cui n. industriali, n. commerciali, n. agricole, n. artigiane, n. di servizi (ovvero, se trattasi di consorzio artigiano, il consorzio è costituito da n. imprese artigiane, come individuate dalla Legge 8 agosto 1985, n. 443, e successive modifiche e integrazioni); di esse viene indicato nell'allegato elenco il numero di iscrizione alla Camera di Commercio ed il settore di attività, e la Regione in cui sono ubicate;
- che il fondo consortile, alla data di presentazione della domanda, trattandosi di Consorzio per l'internazionalizzazione, di cui alla Legge 134/2013, ammonta a € ed è interamente sottoscritto o versato almeno per il 25% o formato da singole quote di partecipazione non inferiori a euro 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso;
- che il Consorzio:
 - ha sede legale in Emilia-Romagna, risulta in attività dal e che meno del 25% delle imprese consorziate non ha sede legale in Emilia Romagna;
 - è costituito da almeno otto imprese, o da non meno di cinque imprese, qualora si tratti di consorzi, società consortili, tra imprese artigiane, di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443;
 - non associa esclusivamente imprese del settore dell'agricoltura, (sezione A della classificazione ATECO 2007);
 - non associa esclusivamente imprese di promozione turistica;
- che il consorzio non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e non è soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato;
- che il consorzio non ha ricevuto nei precedenti tre anni la revoca di un contributo ottenuto ai sensi di un bando del Servizio Attrattività e internazionalizzazione, salvo le eccezioni previste dal bando al paragrafo 4;
- non ha ricevuto altri aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis o con Fondi UE a gestione diretta a valere sulle stesse spese del progetto qui presentato;

SI IMPEGNA

a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, anche da parte di una o più imprese consorziate partecipanti al progetto, le eventuali impossibilità di realizzazione degli eventi previsti, le variazioni al piano dei costi, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;

a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

DICHIARA ALTRESI'

di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;

di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato nella presente dichiarazione il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;

SI ALLEGA

Progetto comprensivo del piano dei costi.

Elenco delle imprese consorziate partecipanti al progetto.

Dichiarazione de minimis per ciascuna impresa consorziate partecipante al progetto e le imprese con lei costituenti Impresa unica.

Dichiarazione di adesione al progetto per ciascuna impresa consorziate partecipante.

Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa per ciascuna impresa consorziate partecipante.

Sintesi del progetto per la pubblicazione.

(Documento firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Consorzio)

MODELLO B

PROGETTO DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI

La proposta di progetto deve essere articolata, in un unico testo, come segue:

1. IL PROGETTO

- Titolo del progetto
- Luogo in cui si intende realizzare il progetto
- Periodo in cui si vuole realizzare il progetto
- Referente operativo del progetto

2. TARGET

- Ambito tematico (fra quelli elencati nell'art. 5 dell'invito)
- Target di visitatori/operatori che si vogliono coinvolgere

3. CONTESTO (MAX DUE PAGINE)

- Coerenza del progetto con i temi dell'Expo Dubai
- Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti o promotori
- Risultati attesi

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi
- Descrizione delle azioni da realizzare
- Descrizione di come si articolano le azioni e gli eventi proposti nel corso del periodo scelto
- Descrizione sintetica del contenuto di eventuali video o grafiche da installare nel corso dell'evento
- Descrizione degli eventuali materiali promozionali che si intendono distribuire e delle modalità di distribuzione

5. ORGANIZZAZIONE E PARTNER PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Eventuali partner, società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto, specificandone il ruolo, le modalità di coinvolgimento;
- Descrizione sintetica della struttura organizzativa che il soggetto promotore intende dedicare alla realizzazione del progetto

6. BUDGET DEL PROGETTO CON IL DETTAGLIO DEI COSTI DI OGNI AZIONE COMPILANDO LA TABELLA SEGUENTE:

| AZIONE 1: Titolo | |
|--|----------------------------|
| Voci di spesa | Costo Totale (in €) |
| a) Spese per prodotti e servizi finalizzati all'organizzazione di esposizioni, degustazioni, dimostrazioni e visite aziendali | |
| b) il costo d'affitto dell'area utilizzata per l'iniziativa di promozione | |
| c) i costi connessi all'allestimento dell'area, compreso il noleggio di attrezzature, dotazioni tecniche ed elettroniche e di ogni altro elemento funzionale alla realizzazione dell'evento; | |
| d) il trasporto di materiali e di prodotti, compresa l'assicurazione, funzionali alla realizzazione dell'iniziativa; | |
| e) il costo di hostess e interpreti; | |
| f) il costo per la produzione di materiali promozionali in lingua inglese da realizzare per la promozione dell'iniziativa (brochure, inviti, newsletter, adeguamento del sito internet aziendale), ad esclusione della manualistica tecnica, per non più del 10% del costo totale del progetto della somma delle voci di spesa dalla a) alla e). | |
| AZIONE 2: Titolo | |
| <i>.... Compilare il riquadro per ogni azione prevista dal progetto</i> | |
| TOTALE BUDGET DI PROGETTO | |

7. CRONOPROGRAMMA ATTIVITÀ

| | Valore delle attività 2021 | Valore delle attività 2022 | Totale |
|---------------------------|-------------------------------|-------------------------------|--------|
| Totale budget di progetto | | | |

MODELLO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS” (da compilarsi per tutte le imprese, sia singole che consorziate)

Il sottoscritto _____
nato a _____, Prov _____ il _____ CF personale _____
in qualità di _____
dell'impresa: _____
(P.IVA): _____, (Codice Fiscale): _____
con sede a _____, Prov. _____, via _____, n. ____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

che l'impresa non è controllata⁴ né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese;

oppure

che l'impresa controlla o è controllata da, direttamente o indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia:

| Ragione sociale | P.IVA | Indirizzo sede |
|-----------------|-------|----------------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

⁴ Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali “de minimis”, “le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione de minimis si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese con sede in Italia, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di controllo, come da definizione riportata al Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il collegamento attraverso persone fisiche non dà luogo all'impresa unica. Il rapporto di controllo può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza (controllo indiretto).

Nota Bene: se l'impresa è controllata o controlla altre imprese per ognuna delle imprese sopra elencate deve essere compilata la presente dichiarazione e firmata da parte del suo rappresentante legale o suo delegato.

DICHIARA E AUTOCERTIFICA INOLTRE

che l'impresa nell'esercizio finanziario⁵ corrente nonché nei due esercizi finanziari precedenti, di contributi pubblici, percepiti a titolo di aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e di altri regolamenti de minimis anche precedentemente vigenti, per un importo superiore a € 200.000,00 (€ 100.000,00 se l'impresa opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi), in quanto nel corso del periodo sopra indicato;

che l'impresa richiedente (barrare la casella corrispondente):

non ha percepito aiuti pubblici in de minimis

oppure

ha beneficiato dei seguenti aiuti de minimis:

| Ente Erogante | Normativa di riferimento | Data concessione o erogazione | Importo ⁶ |
|---------------|--------------------------|-------------------------------|----------------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

NB: nel caso in cui l'impresa sia incorsa in operazioni di fusione o acquisizione (incluse acquisizioni di rami d'azienda se il ramo acquisito ha beneficiato di aiuti de minimis) nel periodo di riferimento per il cumulo dei contributi, tutti gli aiuti de minimis accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

che l'impresa, in data antecedente a quella di adesione al progetto (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre)

non ha richiesto ulteriori aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis;

oppure

ha richiesto i seguenti aiuti di Stato o contributi concessi a titolo di de minimis:

| Legge di riferimento | Data di richiesta del | Ente pubblico che | Importo del contributo |
|----------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|
|----------------------|-----------------------|-------------------|------------------------|

⁵ Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

⁶ Se l'importo concesso è stato nel frattempo anche erogato a saldo, l'impresa potrà dichiarare l'importo effettivamente ricevuto se di valore inferiore a quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo del contributo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

| | contributo | concede il contributo | |
|--|-------------------|------------------------------|--|
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
dell'Azienda*

() Allegare copia del documento di identità del firmatario*

MODELLO D

DICHIARAZIONE DI ADESIONE AL PROGETTO CONSORTILE (da compilarsi esclusivamente da parte delle imprese consorziate)

Il sottoscritto _____
nato a _____, Prov _____ il _____ CF personale _____
in qualità di _____
dell'impresa: _____
(P.IVA): _____, (Codice Fiscale): _____
con sede a _____, Prov. _____, via _____, n. ____

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro nel caso di affermazioni mendaci

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA E AUTOCERTIFICA

- a) che l'impresa è associata al consorzio _____;
- b) che l'impresa parteciperà al progetto presentato dal consorzio alla Regione a valere sul “Bando Expo Dubai 2020”;
- c) che l'impresa è regolarmente costituita ed iscritta nel registro imprese presso la CCIAA competente per territorio (indicare CCIAA in cui si è iscritti: _____);
- d) che l'impresa è attiva e non risultano procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
dell'Azienda*

(*) Allegare copia del documento di identità del firmatario

MODELLO E

ELENCO DELLE IMPRESE CHE BENEFICERANNO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI (da compilarsi esclusivamente da parte dei consorzi per l'internazionalizzazione)

| N. progr. | Ragione sociale impresa | Comune della Sede (1) | Prov. | Cod.Fiscale | Settore di attività (2) | Consoziata (S/N) | Quota di contributo di cui beneficerà l'impresa (3) | Quota di spesa totale A carico dell'impresa (4) |
|-----------------------|-------------------------|-----------------------|-------|-------------|-------------------------|------------------|---|---|
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| | | | | | | | | |
| TOTALE CONTRIBUTO (4) | | | | | | | | |

(Documento Firmato digitalmente dal legale Rappresentante del Consorzio)

Note:

1. indicare il comune e la provincia in cui ha sede legale l'impresa
2. indicare il codice ATECO corrispondente (desumibile anche dall'iscrizione alla CCIAA)
3. indicare l'importo del contributo atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di contributo attribuite alle imprese deve corrispondere al totale del contributo richiesto alla Regione con il presente bando
4. indicare il costo totale del progetto atteso attribuibile a ciascuna impresa per la partecipazione alle attività progettuali presentate a questo bando. Il totale delle quote di costo del programma attribuite alle imprese deve corrispondere al totale della spesa presentata alla Regione con il presente bando

MODELLO F

CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
dell'Azienda*

() Allegare copia del documento di identità del firmatario*

MODELLO G

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

| | |
|-----------------|--|
| Io sottoscritto | |
|-----------------|--|

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

| | | |
|--------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> | Associazione (specificare) | |
| <input type="checkbox"/> | Studio professionale (specificare) | |
| <input type="checkbox"/> | Altro (es. privato cittadino, da specificare) | |

con sede (solo per forme associate)

| | | | |
|--------|--|--------------|--|
| Comune | | Provincia | |
| Via | | Cod. Fiscale | |

Nella persona di:

| | | | |
|--------------|--|------------|--|
| Nome | | Cognome | |
| Cod. Fiscale | | Cell./tel. | |
| e.mail/PEC | | | |

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per Progetti di promozione dell'export e per la partecipazione a eventi fieristici – in attuazione della **ATTIVITA' 4.2 P.R.A.P. 2012-2015. BANDO EXPO DUBAI 2020.**
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti alla domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- ~ i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- ~ la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- ~ di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Luogo e data

Timbro e firma del legale rappresentante
dell'Azienda*

to

() Allegare copia del documento di identità del firmatario e del delega-*

ALLEGATO SCHEDA PROGETTO

RELAZIONE DESCRITTIVA PROGETTO

da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

SOGGETTO RICHIEDENTE

Ragione sociale e i relativi dati fiscali se trattasi di impresa o ente, nome del beneficiario se trattasi di persona fisica

NORMA /TITOLO A BASE DELL'ATTRIBUZIONE

D.G.R. di approvazione del bando

TITOLO DEL PROGETTO

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

| |
|--|
| |
|--|

COSTO DEL PROGETTO

| |
|---|
| Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste |
|---|

APPENDICE 3

| |
|--|
| INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016 |
|--|

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) alle imprese di cui al Bando "BANDO STRAORDINARIO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI PROMOZIONE DELLE IMPRESE IN OCCASIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI DUBAI 2020";
- b) l'attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- c) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna;

7.Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" (allegato DB della deliberazione di Giunta regionale n. 122/2019".

8.Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10.I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11.Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Ruben Sacerdoti, Responsabile del SERVIZIO ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/29

IN FEDE

Ruben Sacerdoti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/29

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 77 del 25/01/2021

Seduta Num. 5

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi